

Nell'ambito del **Piano Regionale della Prevenzione 2021 – 2025** è stato aggiornato, in relazione all'evoluzione della normativa vigente, il modello di P.O.S. elaborato dall'Azienda USL della Valle d'Aosta all'interno del progetto proposto ed attuato da CNOS/FAP REGIONE VALLE D'AOSTA – DON BOSCO denominato:

“SICUREZZA NEI CANTIERI T.U.–D.LGS. 81/2008–2”

(oggetto di cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo –

P.O.R. 2007-2013 – ob. 2 – RA.V.D.A.).

Approvato con **D.G.R. n. 1121 del 23/04/2010.**

I partners del progetto originale:



Esempio di

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Art. 96 comma 1 lett. g) D.Lgs. 81/08 e collegati

INDIRIZZO DEL CANTIERE:

COMUNE DI _____ VIA/LOC. _____ N. _____

art 96 D.Lgs 81/08

L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese del piano di sicurezza e di coordinamento... nonché la redazione del piano operativo di sicurezza costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, il documento di valutazione dei rischi.

N.B. IL POS DEVE CONTENERE

- a) l'individuazione di tutti i rischi**
- b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali**
- c) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare**

Il datore di lavoro dell'impresa

L' R.L.S. per presa visione

Il COORDINATORE (CSE), che ha verificato l'idoneità di questo POS

Aosta, _____

NUMERI TELEFONICI UTILI

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
VIGILI URBANI	

DATORE DI LAVORO	
DELEGATO ALLA SICUREZZA	Le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto ... della propria impresa, ... , incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97 (all.to XVII del D.Lgs 81)
SOGGETTO PER I COMPITI ART. 97	
CAPOCANTIERE	
CAPOSQUADRA	
R.S.S.P	
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	

COMMITTENTE	
DIRETTORE DEI LAVORI	
CORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	
CPT	

ELETTRICITA'	
GAS	
SERVIZIO ACQUEDOTTO	

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA ESECUTRICE

RAGIONE SOCIALE: _____

SEDE LEGALE:

via _____ n. _____

cap _____ - comune _____

RIFERIMENTI TELEFONICI:

ufficio: _____

fax: _____

email: _____

RESPONSABILE LEGALE:

Cognome e Nome: _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via/Loc. _____ n. _____

Telefono: _____

Datore di lavoro dell'impresa che, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs 81, non può delegare:

- a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;**
- b) la designazione dell'R.S.P.P.**

DELEGATO ALLA SICUREZZA:

Cognome e Nome: _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via/Loc. _____ n. _____

Telefono: _____

La delega di funzioni da parte del datore di lavoro, ove non espressamente esclusa, è ammessa con i limiti e condizioni previsti dall'art. 16 del D.Lgs 81

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA:

COMMITTENTE:

Cognome e Nome: _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via/Loc. _____ n. _____

Telefono: _____

Il committente è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto;

RESPONSABILE DEI LAVORI:

Cognome e Nome: _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via/Loc. _____ n. _____

Telefono: _____

Responsabile dei lavori: soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal D.Lgs 81; nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile del procedimento

COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI:

Cognome e Nome: Geom./Ing./Arch. _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via/Loc. _____ n. _____

Telefono: _____

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori: soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, per assolvere ai compiti di cui all'articolo 92. Non può essere il datore di lavoro delle imprese affidatarie ed esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato. Le incompatibilità di cui al precedente periodo non operano in caso di coincidenza fra committente e impresa esecutrice;

LAVORAZIONI SVOLTE DALL'IMPRESA ESECUTRICE:

<u>ATTIVITA'</u>	<u>INIZIO LAVORI</u>	<u>INTERFERENZE</u>
Esempi:		
SCAVI		
DEMOLIZIONI		
STRUTTURE IN C.A./GETTO		
MURATURE		
ECC.		

LAVORAZIONI AFFIDATE A LAVORATORI AUTONOMI:

<u>ATTIVITA'</u>	<u>INIZIO LAVORI</u>	<u>INTERFERENZE</u>

LAVORAZIONI AFFIDATE IN SUBAPPALTO:

<u>ATTIVITA'</u>	<u>INIZIO LAVORI</u>	<u>INTERFERENZE</u>
N.B. Le imprese interessate dovranno redigere POS specifici, per le lavorazioni ad esse affidate		

Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo:

a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del DURC, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;

IMPRESA ESECUTRICE

SOGGETTI CON COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA LAVORO IN CANTIERE:

DATORE DI LAVORO:

Cognome e Nome: _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via/Loc. _____ n. _____

Telefono: _____

DELEGATO ALLA SICUREZZA:

Cognome e Nome: _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via/Loc. _____ n. _____

Telefono: _____

DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:

Cognome e Nome: _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via/Loc. _____ n. _____

Telefono: _____

SOGGETTO INCARICATO PER ASSOLVERE AI COMPITI DI CUI

ALL'ART. 97 DEL D.LGS. 81

Cognome e Nome: _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via/Loc. _____ n. _____

Telefono: _____

in cantiere verifica le condizioni di sicurezza dei lavori e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento. ...omissis..... deve, inoltre coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 (misure generali di tutela) e quelli previsti dall'art. 96 del D.Lgs 81...

CAPOCANTIERE:

Cognome e Nome: _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via/Loc. _____ n. _____

Telefono: _____

«preposto»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

CAPOSQUADRA:

**vedi definizione "preposto"
sopra citata**

Cognome e Nome: _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via/Loc. _____ n. _____

Telefono: _____

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP):

Cognome e Nome: _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via/Loc. _____ n. _____

Telefono: _____

«responsabile del servizio di prevenzione e protezione»: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione

ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE:

	Nominativo:	Corso di formazione:
PRIMO SOCCORSO		
ANTINCENDIO		
EVACUAZIONE		

designati preventivamente dal datore di lavoro per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

☐ R.L.S. AZIENDALE: _____

☐ R.L.S. TERRITORIALE: _____

MEDICO COMPETENTE:

Cognome e Nome: Dott. _____

Studio in _____ Via/Loc. _____ n. _____

Telefono: _____

medico in possesso dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, ... con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti previsti dal D.Lgs 81

N.B. ricordarsi di dotare il cantiere di CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO/PACCHETTO DI MEDICAZIONE e di quanto necessario per il PRIMO SOCCORSO (D.M. 388)

LAVORATORI DIPENDENTI DELL'IMPRESA:

Nominativo:	Qualifica/Mansione:	Formazione:	All.to

TURNI DI LAVORO

GIORNI	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	DALLE ____ ALLE ____	DALLE ____ ALLE ____
MARTEDI'	DALLE ____ ALLE ____	DALLE ____ ALLE ____
MERCOLEDI'	DALLE ____ ALLE ____	DALLE ____ ALLE ____
GIOVEDI	DALLE ____ ALLE ____	DALLE ____ ALLE ____
VENERDI'	DALLE ____ ALLE ____	DALLE ____ ALLE ____
SABATO	DALLE ____ ALLE ____	DALLE ____ ALLE ____

ORGANICO MEDIO ANNUO

N° OPERAI	
N° APPRENDISTI	
N° IMPIEGATI	
N° ALTRI	esempio: collaboratori familiari, soci

Se più lavoratori autonomi (artigiani senza dipendenti) lavorano insieme per realizzare la stessa opera, tra le altre situazioni è ipotizzabile anche quella di una società di fatto i cui lavoratori perdono la loro autonomia. In questo caso, visto il vincolo di subordinazione, trova applicazione il D.Lgs 81/08 e pertanto verranno richiesti tutti gli adempimenti di legge e i soggetti sopra citati risponderanno delle eventuali violazioni in materia di sicurezza del lavoro.

LAVORATORI AUTONOMI OPERANTI IN CANTIERE PER LA STESSA IMPRESA:

Nominativo/Rag. Sociale:	Dati anagrafici del titolare:	Attività svolte in cantiere
1 _____	n. a _____ il _____ res. a _____ Via _____ n. _____ telefono: _____	_____
2 _____	n. a _____ il _____ res. a _____ Via _____ n. _____ telefono: _____	_____
3 _____	n. a _____ il _____ res. a _____ Via _____ n. _____ telefono: _____	_____
4 _____	n. a _____ il _____ res. a _____ Via _____ n. _____ telefono: _____	_____

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale i lavoratori autonomi dovranno esibire al committente e/o all'impresa affidataria almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto**
- b) specifica documentazione attestante la conformità .. di macchine, attrezzature e opere provvisoriale**
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione**
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal**
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.**

1° LAVORATORE AUTONOMO	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
2° //		
3° //		
4° //		

LAVORAZIONI AFFIDATE IN SUBAPPALTO (ad altre imprese):

Nominativo dell'Impresa: _____	ALLEGATO XVII Ai fini della <u>verifica dell'idoneità tecnico professionale</u> le imprese, esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno: a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione c) documento unico di regolarità contributiva (DURC)
Sede Legale: _____	
Numeri Telefonici: _____	
Datore di Lavoro: _____	
Nato a _____ il _____	
Residente in _____ Via/Loc. _____ n. _____	
Preposto: _____	
Nato a _____ il _____	
Residente in _____ Via/Loc. _____ n. _____	
ATTIVITÀ SVOLTA IN CANTIERE:	

**VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DA PARTE
DELL'IMPRESA AFFIDATARIA:**☐ SÌ☐ NO

ESITO: _____

d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del T.U.**VERIFICA DELLA CONGRUENZA DEL POS DA PARTE DELL'IMPRESA
AFFIDATARIA:**☐ SÌ☐ NO

ESITO: _____

INIZIO LAVORI: _____

FINE LAVORI: _____

N.B.
**Da sviluppare
punto per punto**

MODALITA' ORGANIZZATIVE

- RECINZIONE → (deve essere idonea al contesto lavorativo)

- CARTELLO DI CANTIERE →

Il cartello di cantiere deve contenere tutte le indicazioni previste dalle regolamentazioni vigenti, ad esempio:

tipologia del lavoro, gli estremi della concessione edilizia, i nominativi dell'appaltante/committente, dell'impresa esecutrice e subappaltatori, del Progettista, del Direttore di cantiere, del Direttore dei lavori, dei Coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori ecc.,

- CARTELLI SEGNALETICI (vedi all.to XXV del D.Lgs 81/08 e collegati)

- ACCESSI AL CANTIERE

Accesso Mezzi- accesso pedonale, immissione nel traffico. Prendere anche in considerazione la viabilità esterna e segnalare le vie di accesso. (anche con segnaletica stradale)

- SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI (vedi logistica all.to XIII del D.Lgs 81/08)

- ACCESSI VIABILITA' →

I luoghi destinati al passaggio e al lavoro ... devono essere in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto ...e devono essere correttamente aerati ed illuminati
(vedi all.to XVIII)

- AREE DI STOCCAGGIO DEI MATERIALI →

- DEPOSITO ATTREZZATURE

esempio: baracca per il ricovero materiali e delle attrezzature

-IMPIANTI DI CANTIERE

ELETTRICO, IDRICO, FOGNARIO.

-ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Misure di prevenzione incendi (prendere in considerazione i materiali combustibili le quantità e i relativi mezzi estinguenti), di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso

ELENCO DEGLI IMPIANTI UTILIZZATI IN CANTIERE

		DOCUMENTAZIONE RELATIVA
☐	IMPIANTO ELETTRICO E DI MESSA A TERRA	Modulo di trasmissione della dichiarazione di conformità per la messa in servizio dell'impianto all' INAIL e all' A.U.S.L. (VEDI ANCHE SPIEGAZIONI A PAGINA SEGUENTE - PUNTO 1) VEDI SPIEGAZIONI A PAGINA SEGUENTE - PUNTO 2
☐	IMPIANTO PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	
☐	IMPIANTO DI BETONAGGIO / BETONIERA	
☐	CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO FORNITURA CON AUTOBETONIERA / AUTOPOMPA	Prendere in considerazione la circolazione del cantiere, il luogo di piazzamento dell'autobetoniera/autopompa, ed assicurarsi anche dell'assenza di elettrodotti nell'area sovrastante i mezzi
☐	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	VEDI SPIEGAZIONI A PAGINA 13
☐	IMPIANTO DISTRIBUZIONE GAS	

N.B. ... L'IMPIANTO E' CONCESSO IN USO OPPURE E' DI PROPRIETA'? se in uso accertare il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza

PUNTO 1

GENERATORE AUTONOMO DI CORRENTE

- Nel caso di impiego di un gruppo elettrogeno avente una potenza limitata (in genere monofase 220 V) e che alimentano solo un apparecchio utilizzatore, la protezione contro i contatti indiretti può essere ottenuta mediante separazione elettrica oppure collegando la massa del gruppo elettrogeno alla massa dell'apparecchio utilizzatore. Tale collegamento equipotenziale dovrà essere realizzato da un installatore abilitato che rilascerà la dichiarazione di conformità. In questo caso non occorre trasmettere all'AUSL e All' I.N.A.I.L. la dichiarazione di conformità prevista dall'art. 2 del D.P.R. 462/01, in quanto non viene realizzato nessun impianto di terra.
- Nel caso di impiego di un gruppo elettrogeno avente potenze medie ed elevate occorre mettere a terra il centro stella del motore tramite il neutro, realizzando un sistema TN-S. In questo caso viene realizzato un impianto di terra e ne consegue l'obbligo di trasmissione della già citata dichiarazione di conformità all'AUSL e All'I.N.A.I.L., entro 30 giorni dalla data di installazione dell'impianto.
- Nel caso di impiego di un gruppo elettrogeno che alimenta un quadro elettrico di cantiere del tipo ASC con prese CEE 220-380 V, quest'ultimo dovrà essere collegato ad un impianto di terra e quindi anche in questo caso, occorre trasmettere la dichiarazione di conformità all'AUSL e all'I.N.A.I.L., entro 30 giorni dalla data di installazione dell'impianto.

PUNTO 2

IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE

Occorre una relazione da parte di un professionista (ingegnere, perito, installatore elettrico) per definire se la struttura metallica presente nel cantiere (ponteggio, gru a torre) sia o meno di notevoli dimensioni. Nel caso in cui la struttura non sia da considerare di notevoli dimensioni in base all'analisi del rischio condotta secondo la norma CEI 81-10/2 risulta autoprotetta. In questo caso occorre tenere in cantiere a disposizione dell'autorità di vigilanza la sopracitata relazione. Quando invece il rischio calcolato supera quello ammesso dalla norma, la struttura va considerata di notevoli dimensioni e deve essere protetta contro i fulmini, secondo quanto stabilito dalla norma CEI 81/10. In questo secondo caso occorre trasmettere unitamente alla dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra anche quella relativa all'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

PUNTO 3

Articolo 83 D.Lgs 81

LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE (PARTI ATTIVE)

1. Non possono essere eseguiti lavori *non elettrici in vicinanza di linee elettriche* o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.
2. Si considerano idonee ai fini di cui al comma 1 le disposizioni contenute *nelle pertinenti norme tecniche*.

IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI TIPO TRASFERIBILE, SUPERIORE AI 200 Kg DI PORTATA. RIENTRANO IN QUESTA TIPOLOGIA LE GRU A TORRE, GLI ARGANI PER EDILIZIA LE GRU SU CAVALLETTO PER EDILIZIA ETC.

IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DOTATI DI MATRICOLA (ENPI, ISPESL, INAIL)

- ♦ **FARSI RILASCIARE LA DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E DI BUON FUNZIONAMENTO DALL'INSTALLATORE. IN CASO DI INSTALLAZIONE IN PROPRIO SI DOVRA' ATTESTARE CHE TALE CONDIZIONE SIA SVOLTA DA PERSONA COMPETENTE.**
- ♦ **RICHIEDERE LA VERIFICA PERIODICA ANNUALE ALL'ASL/ARPA O AL SOGGETTO ABILITATO COMPETENTI PER TERRITORIO.**

IMPIANTI SI SOLLEVAMENTO IN ATTESA DI OMOLOGAZIONE E PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA DIRETTIVA MACCHINE. (D.P.R. 459/96 DEL 06.09.1996)

- ♦ **COMUNICARE LA MESSA IN SERVIZIO ALL'INAIL COMPETENTE PER TERRITORIO E ATTENDERE L'OMOLOGAZIONE DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DA PARTE DELL'ENTE STESSO FINO A QUANDO L'INAIL NON AVRÀ PROVVEDUTO A RILASCIARE IL LIBRETTO DELL'IMPIANTO, QUESTO NON POTRÀ ESSERE UTILIZZATO.**
- ♦ **RICHIEDERE LE VERIFICHE PERIODICHE SUCCESSIVE ALL'ASL/ARPA O SOGGETTO ABILITATO COMPETENTI PER TERRITORIO. IN TALE SITUAZIONE IL VERIFICATORE RILASCIERÀ UN VERBALE DI VERIFICA AL SOLO FINE DELL'ACCERTAMENTO DEL REGOLARE FUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E ALLE CONDIZIONI DI CONSERVAVAZIONE E MANUTENZIONE.**

IMPIANTI SI SOLLEVAMENTO MARCATI "CE". (SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.P.R. 459/96 DEL 06.09.1996).

- ♦ **COMUNICARE LA MESSA IN SERVIZIO ALL'INAIL COMPETENTE PER TERRITORIO.**
- ♦ **RICHIEDERE, 45 GIORNI PRIMA DELLA SCADENZA DELLA PERIODICITÀ PREVISTA DALL'ALL. VII DEL D.LGS. 81/2008, LA PRIMA VERIFICA PERIODICA ALL'INAIL COMPETENTE PER TERRITORIO CHE PUÒ PROVVEDERVI DIRETTAMENTE O AVVALENDOSI DEI SOGGETTI ABILITATI.**
- ♦ **TENERE A DISPOSIZIONE DEI CONTROLLI DELL'ORGANO DI VIGILANZA LA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTA LA COMUNICAZIONE DI MESSA IN SERVIZIO ALL'INAIL COMPETENTE PER TERRITORIO, LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ "CE" DELL'IMPIANTO, LA SCHEDA TECNICA ED IL VERBALE DI PRIMA VERIFICA PERIODICA ED EVENTUALMENTE LE SUCCESSIVE, IL MANUALE DI USO E MANUTENZIONE ED IL REGISTRO DI CONTROLLO AGGIORNATO E COMPILATO.**
- ♦ **RICHIEDERE LE VERIFICHE PERIODICHE SUCCESSIVE ALL'ASL/ARPA O SOGGETTO ABILITATO COMPETENTI PER TERRITORIO.**
- ♦ **PER LE GRU A TORRE FARSI RILASCIARE LA DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E DI BUON FUNZIONAMENTO DALL'INSTALLATORE. IN CASO DI INSTALLAZIONE EFFETTUATA IN PROPRIO SI DOVRA' ATTESTARE CHE TALE CONDIZIONE SIA SVOLTA DA PERSONA COMPETENTE.**

ELENCO OPERE PROVVISORIALI

esempio: PONTEGGI, PONTI SU RUOTE, PARAPETTI, PONTI SU CAVALLETTI ecc.	DOCUMENTAZIONE RELATIVA	VEDI ALLEGATO

ELENCO MACCHINE

	DOCUMENTAZIONE RELATIVA	VEDI ALLEGATO Pag.
	esempio: libretto d'uso e manutenzione	

N.B. è molto importante se si prestano attrezzature ad altri. Ad esempio GRU, PONTEGGI, MACCHINE ecc.

Articolo 72

Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso

1. Chiunque venda, noleggi o conceda in uso o locazione finanziaria macchine, apparecchi o utensili costruiti o messi in servizio al di fuori della disciplina di cui all'articolo 70, comma 1, attesta, sotto la propria responsabilità, che le stesse siano conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V.
2. Chiunque noleggi o conceda in uso attrezzature di lavoro senza operatore deve, al momento della cessione, attestarne il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza. Dovrà altresì acquisire e conservare agli atti per tutta la durata del noleggio o della concessione dell'attrezzatura una dichiarazione autocertificativa del soggetto che prende a noleggio o in concessione in uso o del datore di lavoro che attesti l'avvenuta formazione e addestramento specifico, effettuati conformemente alle disposizioni del presente titolo dei soggetti individuati per l'utilizzo.

ELENCO ALTRE ATTREZZATURE

esempio:
scale portatili, ecc

DOCUMENTAZIONE RELATIVA

VEDI
ALLEGATO

**VEDI Titolo XI
D.L.g.s 81/08**

SOSTANZE PERICOLOSE

PRODOTTI CHIMICI E AGENTI CANCEROGENI

**Riportare le indicazioni di
pericolo H, ricavabili nelle
Schede di Sicurezza dei
Prodotti utilizzati**

PRODOTTO	UTILIZZATO NELLA FASE DI LAVORO	SCHEDA DI SICUREZZA Vedi all.to a pag.	IND. PERICOLO H

ESPOSIZIONE DI AGENTI BIOLOGICI

ATTIVITA' LAVORATIVA A RISCHIO DI ESPOSIZIONE	MISURE TECNICHE ORGANIZZATIVE PROCEDIRALI ATTUATE
esempio: scavo - opere di fognatura	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE

ATTREZZATURE	Leq	PERSONALE ESPOSTO	VEDI DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE ALLA PAG. _____
che producono rumore			

ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

DPI	FORNITI AI LAVORATORI	
	SÌ	NO
	☐	☐
	☐	☐
	☐	☐
	☐	☐
	☐	☐
	☐	☐
	☐	☐

INFORMAZIONE – FORMAZIONE/ABILITAZIONE - ADDESTRAMENTO

SOGGETTI	INFORMAZIONE		FORMAZIONE / ABILITAZIONE		ADDESTRAMENTO	
	SÌ	NO	SÌ	NO	SÌ	NO
DATORE DI LAVORO						
DELEGATO ALLA SICUREZZA						
PREPOSTO AI COMPITI DI CUI ALL'ART. 97			Si fa presente che devono essere riportate anche le abilitazioni conseguite ai sensi della normativa vigente (es. ponteggi, attrezzature di lavoro etc.).			
CAPOCANTIERE						
CAPOSQUADRA						
R.S.P.P.						
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE						

Articolo 36**Informazione ai lavoratori**

1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:
 - a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
 - b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
 - c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
 - d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.
2. Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:
 - a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
 - b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
 - c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.
3. Il datore di lavoro fornisce le informazioni di cui al comma 1, lettere a,) e al comma 2, lettere a), b) e c), anche ai lavoratori di cui all'articolo 3, comma 9.
4. Il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove la informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

Per la durata e le modalità di erogazione del corso fare riferimento agli Accordi Stato Regioni in vigore.

Articolo 37**Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti**

1. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:
 - a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
 - b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.
2. ...omissis...
3. Il datore di lavoro assicura, altresì, che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici ...omissis...
4. La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:
 - a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
 - b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;
 - c) della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e miscele pericolose.
5. L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro. L'addestramento consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale; l'addestramento consiste, inoltre, nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza. Gli interventi di addestramento effettuati devono essere tracciati in apposito registro anche informatizzato. ...omissis...

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 per la lettura degli articoli completi.

Articolo 73**Informazione, formazione e addestramento**

1. Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 36 e 37 il datore di lavoro provvede, affinché ...omissis...

INFORMAZIONE – FORMAZIONE/ABILITAZIONE - ADDESTRAMENTO

LAVORATORI	INFORMAZIONE		FORMAZIONE / ABILITAZIONE		ADDESTRAMENTO	
	SÌ	NO	SÌ	NO	SÌ	NO

Si fa presente che devono essere riportate anche le abilitazioni conseguite ai sensi della normativa vigente (es. ponteggi, attrezzature di lavoro etc.).

SORVEGLIANZA SANITARIA (EFFETTUATA DAL MEDICO COMPETENTE)

LAVORATORI	RISCHI LAVORATIVI	EFFETTUATA	
		SÌ	NO

LAVORAZIONI SVOLTE IN CANTIERE

L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, INTEGRATIVE (DI DETTAGLIO) RISPETTO A QUELLE CONTENUTE NEL PSC, ADOTTATE IN RELAZIONE AI RISCHI CONNESSI ALLE PROPRIE LAVORAZIONI IN CANTIERE, DOVRANNO ESSERE RIPORTATE NELLE FASI DI LAVORO CHE SEGUONO.

FASE LAVORATIVA

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

SOTTOFASE	

LAVORATORI PREVISTI N. _____	QUALIFICA E MANSIONI	CONTEMPORANEITA' CON ALTRE LAVORAZIONI
	_____ _____ _____	☐ SI ☐ NO (Se sì ed in presenza di interferenze segue provvedimenti)

LAVORAZIONI AFFIDATE IN SUBAPPALTO		
Nome dell'impresa	DATI ANAGRAFICI, VEDI PAGINA 9	Lavorazioni
	//	
	//	
	//	

LAVORATORI AUTONOMI OPERANTI IN CANTIERE (PER CONTO DELL'IMPRESA)		
Cognome e nome/	DATI ANAGRAFICI, VEDI PAGINA 8	Attività svolte
	//	
	//	
	//	

ATTREZZATURE E MACCHINE UTILIZZATE	TIPO E MODELLO	DI PROPRIETÀ	Marcata <CE>
		☐ SI ☐ NO	☐ SI ☐ NO
		☐ SI ☐ NO	☐ SI ☐ NO
		☐ SI ☐ NO	☐ SI ☐ NO

SOSTANZE / PRODOTTI UTILIZZATI		
<i>Tipo</i>	<i>Prescrizioni</i>	Rischi di interazione con altri prodotti o fasi lavorative

VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
<i>(per la stima si può indicare basso/medio/alto)</i>				
Rischio	Stima			Provvedimenti specifici per eliminare/ridurre il rischio
	A	M	B	
	A	M	B	
	A	M	B	
	A	M	B	
	A	M	B	
	A	M	B	
	A	M	B	
	A	M	B	
	A	M	B	
	A	M	B	

MISURE DI SICUREZZA (Preventive e Protettive) da predisporre

SEGUE...

PROCEDURE DI SICUREZZA da adottare durante la fase lavorativa

SEGUE...

PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE PER ELIMINARE / RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE TRA IMPRESA AFFIDATARIA - ESECUTRICE - LAVORATORI AUTONOMI